

## Filemone

<sup>1</sup> Paolo, prigioniero di Cristo Gesù, e il fratello Timoteo, a Filemone, nostro diletto e compagno d'opera, <sup>2</sup> e alla sorella Apfia, e ad Archippo, nostro compagno d'armi, alla chiesa che è in casa tua, <sup>3</sup> grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signor Gesù Cristo. <sup>4</sup> Io rendo sempre grazie all'Iddio mio, facendo menzione di te nelle mie preghiere, <sup>5</sup> giacché odo parlare dell'amore e della fede che hai nel Signor Gesù e verso tutti i santi, <sup>6</sup> e domando che la nostra comunione di fede sia efficace nel farti riconoscere ogni bene che si compia in noi alla gloria di Cristo. <sup>7</sup> Poiché ho provato una grande allegrezza e consolazione per il tuo amore, perché il cuore dei santi è stato ricreato per mezzo tuo, o fratello. <sup>8</sup> Perciò, benché io abbia molta libertà in Cristo di comandarti quel che convien fare, <sup>9</sup> preferisco fare appello alla tua carità, semplicemente come Paolo, vecchio, e adesso anche prigioniero di Cristo Gesù; <sup>10</sup> ti prego per il mio figliuolo che ho generato nelle mie catene, <sup>11</sup> per Onesimo che altra volta ti fu disutile, ma che ora è utile a te ed a me. <sup>12</sup> Io te l'ho rimandato, lui, ch'è quanto dire, le viscere mie. <sup>13</sup> Avrei voluto tenerlo presso di me, affinché in vece tua mi servisse nelle catene che porto a motivo del Vangelo; <sup>14</sup> ma, senza il tuo parere, non ho voluto far nulla, affinché il tuo beneficio non fosse come forzato, ma volontario. <sup>15</sup> Infatti, per questo,

forse, egli è stato per breve tempo separato da te, perché tu lo recuperassi per sempre; <sup>16</sup> non più come uno schiavo, ma come da più di uno schiavo, come un fratello caro specialmente a me, ma ora quanto più a te, e nella carne e nel Signore! <sup>17</sup> Se dunque tu mi tieni per un consocio, ricevilo come faresti di me. <sup>18</sup> che se t'ha fatto alcun torto o ti deve qualcosa, addebitalo a me. <sup>19</sup> Io, Paolo, lo scrivo di mio proprio pugno: io lo pagherò; per non dirti che tu mi sei debitore perfino di te stesso. <sup>20</sup> Sì, fratello, io vorrei da te un qualche utile nel Signore; deh, ricrea il mio cuore in Cristo. <sup>21</sup> Ti scrivo confidando nella tua ubbidienza, sapendo che tu farai anche al di là di quel che dico. <sup>22</sup> Preparami al tempo stesso un alloggio, perché spero che, per le vostre preghiere, io vi sarò donato. <sup>23</sup> Epafra, mio compagno di prigionia in Cristo Gesù, ti saluta. <sup>24</sup> Così fanno Marco, Aristarco, Dema, Luca, miei compagni d'opera. <sup>25</sup> La grazia del Signor Gesù Cristo sia con lo spirito vostro.

**Riveduta Bibbia 1927**  
**The Holy Bible in Italian, Riveduta 1927**

Public Domain

Language: lingua italiana (Italian)

Contributor: Bible Society in Italy

The Diodati Bible was published in 1885

2019-12-17

---

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source files dated 18 Dec 2019

7b419e94-14fe-5000-b873-338949581a83